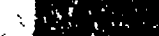


Sul luogo del delitto di Castelgandolfo i frammenti di questa foto

Dichiarazioni di Nenni e Di Vittorio

oltre di risolvere il problema della integrazione del Senato; sollecitare l'approvazione della nuova legge elettorale politica; presentare una nuova legge elettorale comunale e provinciale, che abolisca gli appalti e sposti il principio proporzionale; accelerare l'esame della riforma della legge di P. S.; proseguire lo studio della riforma del Codice di procedura penale.

Il presidente del Consiglio fa le dichiarazioni più impegnative. Egli afferma che se lo Stato vive del suo ordinamento giuridico, ne vive soprattutto in quanto esso sia attuato. « Il governo», dice, «non osserverà il principio che tutti i cittadini sono eguali innanzi alla legge. Il che implicherebbe, d'altro lato, che l'opera dello Stato, e quindi la vita della nazione, si appri- monirebbe negli eventi attenti all'ordinamento stesso, e che volessero diminuire o



Questa fotografia (del cui perso-
ne è stata trovata all'alba di ieri a
Marsili) venne rinvenuta il cad-
avere di una donna, di cui la
pilotessa in pochi minuti e, dopo
uno dei pochissimi elementi rin-
giudicare. (Leggete)



sopprimere la libertà di uno di tutti. E' nostro dovere la ferma difesa degli istituti democratici creati dalla Costituzione e questa difesa deve essere fatta con decisione applicando le norme giuridiche del nostro ordinamento. La democrazia non significa debolezza. E' nell'imparziale applicazione delle leggi, nella giusta ed efficace

(Continua in 2. pag. 7 colonna)

La seduta al Senato

Alle ore 18 in punto l'on. Segn. ha ripetuto le dichiarazioni programmatiche del governo al Senato.

Il XX Congresso del PCUS si aprirà il 14 febbraio 1956 ed imposterà il sesto piano - L'impiego pacifico dell'energia atomica assicurerà un balzo in avanti del progresso tecnico

della produzione industriale. L'obiettivo è stato dunque raggiunto in quattro anni e quattro mesi, con otto mesi di anticipo sui limiti previsti. Decisivi sono i risultati ottenuti dall'industria pesante, la cui produzione ha registrato un aumento dell'84 per cento rispetto al 1950, e che rap-

presenta quest'anno il 10 per cento di tutta l'industria sovietica. L'industria leggera non è tuttavia rimasta in ritardo, poiché nei cinque anni la sua produzione è stata aumentata del 72 per cento anziché del 65 per cento come si era stabilito inizialmente. Meritano una segnalazione particolare la costruzione delle grandi centrali idroelettriche, che resta una delle maggiori realizzazioni del piano in corso: attualmente sono in cantiere centrali di potenza complessiva che sarà di tre

di far compiere a tutte le nazioni del mondo il salto dell'URSS un nuovo balzo sulla via del progresso tecnico: occorrerà, per questo, utilizzare più largamente quanto sia stato fatto finora, le maggiori conquiste della scienza e perfezionare nello stesso tempo l'attività del sostituto di ricerche. E' interessante osservare che fra i maggiori indicati dal Comitato centrale per ottenere simili risultati, si annovera il

GIUSEPPE ROFA

«...avendo i provvedimenti necessari all'attuazione della Costituzione: in primo luogo la Corte costituzionale, poi il Consiglio superiore dell'economia e del lavoro, il Consiglio superiore della magistratura, la revisione delle giurisdizioni speciali (allude forse ai tribunali militari?). Il governo si prefigge

Parlamento sulla «concreta, conseguente soluzione dei principali problemi più che sulla formula di maggioranza di intesa del centro democratico, che ha pur formato oggetto di tante polemiche durante la crisi».

Il tono usato dall'on. Segni è il tono inusuale al rispetto della Costituzione non possono indurci a desistere dalla nostra opposizione ad un governo che è nato e vive nell'equivoco, che ha evidentemente ceduto a gruppi fra i più reazionari del nostro Paese, che ha nel suo stesso seno uomini che hanno fino

Attendiamo i fatti, persuasi che questi saranno tanto più corrispondenti alle aspirazioni ed ai bisogni delle masse popolari italiane quanto più queste intensificheranno la loro azione per ottenere una politica veramente nuova, quale esse hanno indicato con il voto del 7 giugno.

O. P.

abbraccerà gli anni 1956-1969. Sarà il compagno Bulganin a tenere questo terzo rapporto. Infine, si procederà all'elezione dei nuovi organi centrali di direzione del partito. I delegati verranno scelti a voto segreto nelle conferenze regionali o nei congressi di Repubblica, in ragione di uno,

Tali sono le decisioni che il Consiglio direttivo adottato alla sessione conclusa da tre giorni fa. Il nuovo congresso erra a poco più di tre anni di distanza dal precedente, in conformità con le norme statutarie che impongono di non assai rare passare più di quattro anni fra l'una e l'altra convocazione del massimo organo deliberativo del partito. Dall'assemblea usciranno, come sempre, le indicazioni fondamentali sulla linea politica generale e sullo sviluppo dell'economia nazionale per un nuovo periodo.

Il C.C. ha anche esaminato, come venne annunciato ieri sera, altre importanti questioni, nel corso di un vasto dibattito, che si è protratto per nove giorni. Sulla base di

Li Persia a Mosca

Laveno co

archetti e

...e, per di più, non conoscere la propria posizione.

Nel silenzio che segue la parola di Marchetti stesso si avverte brevemente la parola "riservare" precisare ancora una volta la sua condotta. E' una scelta che non commette leale del partito di Larenio sono salutate da un grande applauso della folla.

Ed ecco, allora, la votazione.

Il presidente, a nome degli indipendenti eletti nella lista d.c., rinnovando la solidarietà del suo gruppo al candidato ed invitando i presenti a rispettare le dimissioni di Marchetti, si rivolge ai marchettiani e dichiara che rinuncerà le dimissioni di Marchetti, in quanto la sua appartenenza, dalla D. C. rivela che egli è un socialista e non un democristiano e non la vita dell'Amministrazione comu-

Ho Chi Min-Bulganin

sindaco Fanfani

condanna di Marchetti
sindaco di Larenò ha un
ificato politico che va
la del voto espresso qu
sera. Innanzitutto, bis
a osservare che il Con
comunale di Larenò
gran maggioranza dem
stiana. Eppoi, non biso
menticare la manifestaz
di simpatia fatta al te
me della seduta dagli el
r. d.c. ad Aristide Ma
etti. Il che significa c
ta la base elettorale de
a è schierata con Ma
etti, è dalla sua parte,
noscono ingiusta la de
ione della Direzione dem

Ma questo non basta. Le iniziative dell'azione di solidarietà al Marchetti raccolte e promosse ci fanno credere che il paese ci prenda più vasta è la partecipazione in atto alla base e contro Fanfani e coloro che tradendo i punti programmatici del congresso di Napoli, hanno deciso di fustigare tutti coloro che osassero unire un pur limitato sforzo con le sinistre. Ci risulta che alla direzione

Anche i comunisti respingono le dimissioni - La D.C. di Milano contro l'espulsione del direttore di «Prospettive» - Nuovi pronunciamenti della base e di esponenti d.c. nel Varesotto

ell'espulsione dalla Democrazia cristiana e pur ritenendo illegittimo il provvedimento, dichiara di volersi sottrarre alla carica di sindaco di Laveno per ragioni di disciplina e per continua-

...e, per di più, non conoscere la propria posizione.

Nel silenzio che segue la parola di Marchetti stesso si avverte brevemente la parola "riservare" precisare ancora una volta la sua condotta. E' una scelta che non commette leale del partito di Larenio sono salutate da un grande applauso della folla.

Ed ecco, allora, la votazione.

Il presidente, a nome degli indipendenti eletti nella lista d.c., rinnovando la solidarietà del suo gruppo al candidato ed invitando i presenti a rispettare le dimissioni di Marchetti, si rivolge ai marchettiani e dichiara che rinuncerà le dimissioni di Marchetti, in quanto la sua appartenenza, dalla D. C. rivela che egli è un socialista e non un democristiano e non la vita dell'Amministrazione comu-

condanna di Marchetti
sindaco di Larenò ha un
ificato politico che va
la del voto espresso qu
sera. Innanzitutto, bis
a osservare che il Con
comunale di Larenò
gran maggioranza dem
stiana. Eppoi, non biso
menticare la manifestaz
di simpatia fatta al te
me della seduta dagli el
r. d.c. ad Aristide Ma
etti. Il che significa c
ta la base elettorale de
a è schierata con Ma
etti, è dalla sua parte,
noscono ingiusta la de
ione della Direzione dem

Ma questo non basta. Le iniziative dell'azione di solidarietà al Marchetti raccolte e promosse ci fanno credere che il paese ci prenda più vasta è la partecipazione in atto alla base e contro Fanfani e coloro che tradendo i punti programmatici del congresso di Napoli, hanno deciso di fustigare tutti coloro che osassero unire un pur limitato sforzo con le sinistre. Ci risulta che alla direzione

Il cronista riceve
dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto
numero 683-869

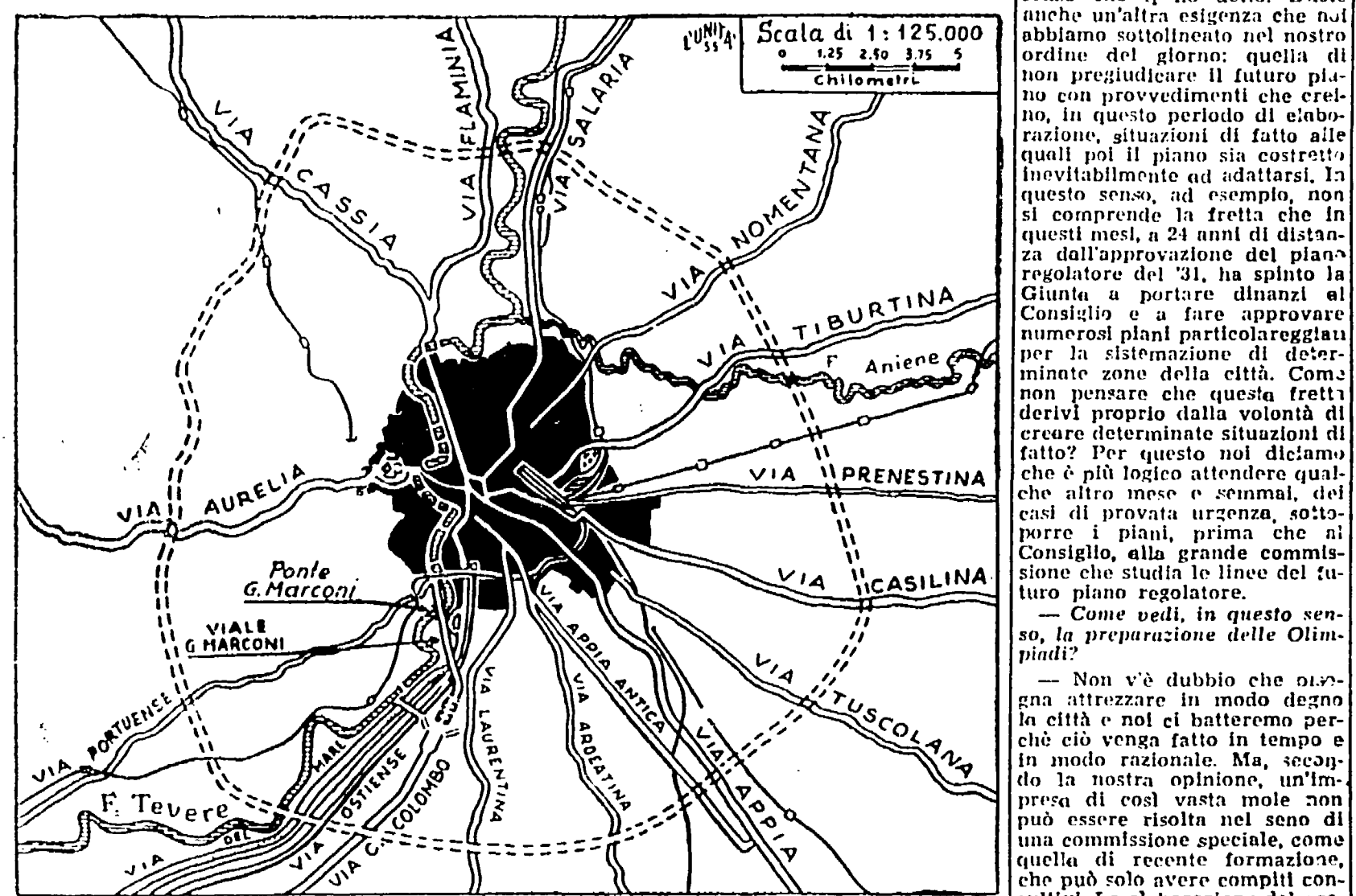
INTERVISTA DI NATOLI SULL'O.d.G. DELLA LISTA CITTADINA

Solo con una giusta politica di espropri si potrà realizzare il piano regolatore

Il criterio ispiratore del documento della lista: combattere a fondo la speculazione sulle aree, causa della «macchia d'olio» - Le linee di sviluppo e la tutela dell'Appia

Ad arricchire il dibattito sul futuro piano regolatore di Roma è venuto, giorni fa, l'ordine del giorno presentato dalla lista cittadina della grande maggioranza. Il documento, che ha come titolo: «Sulla giusta politica di espropri per la realizzazione del piano regolatore», è stato distribuito ai deputati del Consiglio Comunale. Il documento, che ha come titolo: «Sulla giusta politica di espropri per la realizzazione del piano regolatore», è stato distribuito ai deputati del Consiglio Comunale.

La sua politica di immobilismo, perseguita finora a suo vantaggio dei grandi speculatori. Occorre realizzare una attiva politica di espropri, come la legge permette di fare fin da ora, sia dentro che fuori dei limiti dell'attuale piano regolatore. Insomma, siamo dinanzi a un affare di enormi proporzioni: l'approvazione del piano regolatore farà aumentare considerevolmente il valore delle aree; l'impianto dei servizi pubblici ne porterà i prezzi alle stelle. Chi deve trarre profitto da questa situazione? Il Comune e tutti i cittadini o un gruppo di privilegiati?



Il criterio ispiratore del documento della lista: combattere a fondo la speculazione sulle aree, causa della «macchia d'olio». Il documento, che ha come titolo: «Sulla giusta politica di espropri per la realizzazione del piano regolatore», è stato distribuito ai deputati del Consiglio Comunale. Il documento, che ha come titolo: «Sulla giusta politica di espropri per la realizzazione del piano regolatore», è stato distribuito ai deputati del Consiglio Comunale.

Il criterio ispiratore del documento della lista: combattere a fondo la speculazione sulle aree, causa della «macchia d'olio». Il documento, che ha come titolo: «Sulla giusta politica di espropri per la realizzazione del piano regolatore», è stato distribuito ai deputati del Consiglio Comunale. Il documento, che ha come titolo: «Sulla giusta politica di espropri per la realizzazione del piano regolatore», è stato distribuito ai deputati del Consiglio Comunale.

Il criterio ispiratore del documento della lista: combattere a fondo la speculazione sulle aree, causa della «macchia d'olio». Il documento, che ha come titolo: «Sulla giusta politica di espropri per la realizzazione del piano regolatore», è stato distribuito ai deputati del Consiglio Comunale. Il documento, che ha come titolo: «Sulla giusta politica di espropri per la realizzazione del piano regolatore», è stato distribuito ai deputati del Consiglio Comunale.

Il criterio ispiratore del documento della lista: combattere a fondo la speculazione sulle aree, causa della «macchia d'olio». Il documento, che ha come titolo: «Sulla giusta politica di espropri per la realizzazione del piano regolatore», è stato distribuito ai deputati del Consiglio Comunale. Il documento, che ha come titolo: «Sulla giusta politica di espropri per la realizzazione del piano regolatore», è stato distribuito ai deputati del Consiglio Comunale.

Il criterio ispiratore del documento della lista: combattere a fondo la speculazione sulle aree, causa della «macchia d'olio». Il documento, che ha come titolo: «Sulla giusta politica di espropri per la realizzazione del piano regolatore», è stato distribuito ai deputati del Consiglio Comunale. Il documento, che ha come titolo: «Sulla giusta politica di espropri per la realizzazione del piano regolatore», è stato distribuito ai deputati del Consiglio Comunale.

Il criterio ispiratore del documento della lista: combattere a fondo la speculazione sulle aree, causa della «macchia d'olio». Il documento, che ha come titolo: «Sulla giusta politica di espropri per la realizzazione del piano regolatore», è stato distribuito ai deputati del Consiglio Comunale. Il documento, che ha come titolo: «Sulla giusta politica di espropri per la realizzazione del piano regolatore», è stato distribuito ai deputati del Consiglio Comunale.



TRE SORDI NELLA FONTANA è un film che potrebbe essere girato a Roma in questi giorni: infatti, malgrado le proteste che si levano da tutte le zone della città per la mancanza d'acqua — proprio ieri, si è giunta una bollente lettera dal quartiere San Saba e Aventino, alimentati col contapere — il sindaco, l'assessore al ramo e i dirigenti dell'Aqua Marcia «dormono da piedi».

NELLA CITTADINA DI S. GALLO IN SVIZZERA

Atroce morte in un albergo del direttore del Banco di Roma

Il dottor Perna è stato asfissiato dal fumo durante l'incendio dell'hotel - Stava tentando di raggiungere la camera del figlio

Il direttore del Banco di Roma dottor Giovanni Perna di 53 anni è morto ieri, in circostanze drammatiche, nell'incendio dell'albergo «Walbi» in un viale di viale della città di S. Gallo in Svizzera. Verso le ore una dell'altra notte, in una delle camere dell'albergo posta al primo piano, per cause che ancora non si conoscono, si sono sviluppate le fiamme che in breve hanno investito tutta l'ala del palazzo trasformando il lussuoso hotel in un rogo. I vigili del fuoco sono intervenuti in mediazione lanciando sulle fiamme che s'innalzavano sinistramente, violenti getti d'acqua. L'opera di spegnimento è stata lunga e faticosa. Il fuoco, malgrado l'intervento delle autopompe, ha lambito anche il quarto ed ultimo piano dello stabile. I clienti dell'albergo hanno potuto salvarsi abbandonando gli appartamenti in fiamme, scendendo lungo le scale a pioli innalzate dai vigili.

Più tardi, quando l'incendio è stato domato, i vigili del fuoco hanno trovato nel corridoio antistante la camera nella quale alloggiava, il corpo senza vita del direttore del Banco di Roma, steso per terra. Con ogni probabilità il dottor Perna è stato asfissiato dal fumo e dalle esalazioni velenose mentre tentava di raggiungere la camera del figlio.

Si getta nel Tevere ma è salvato da due giovani

Ponte S. Angelo da qualche tempo a questa parte sta guadagnando la triste fama di ponte dei suicidi. In svariate occasioni il Circolo è dovuto intervenire per salvare gli attoniti della vita i quali manifestano una preferenza tutta particolare per questo vecchio ponte romano.

Scopero di un'ora dei facchini ai M. Generali

Stamane i facchini dei Mercati generali scenderanno in Campidoglio per protestare contro la giunta comunale la quale ancora non ha soddisfatto le richieste avanzate da mesi dalla categoria per quanto riguarda la mensa, la creazione del posteggio per gli automezzi dei richiedenti e soprattutto per la ristrettezza dei locali da adibirsi alle quarantene dei lavoratori stessi. Quella che continua a fare orecchie da mercante i lavoratori facchini dei Mercati generali sono fermamente decisi ad intensificare le azioni di lotta.

Donne in Campidoglio per la scuola «Franceschi»

Una delegazione di donne del quartiere di Donna Olimpia si recerà stamane in Campidoglio per conferire con il Sindaco, sig. Rebecchini, e protestare contro le lusinghe della Comune a causa delle quali la scuola «Giorgio Franceschi» è stata chiusa, e i bambini sono costretti a essere accolti in case private, dove non possono fruire di una scuola elementare. La delegazione delle donne, guidata a scuola degli attoniti, la «Giorgio Franceschi» veniva successivamente occupata dai sinistri di guerra e quindi abbandonata per essere presidiata da un gruppo di carabinieri. Tre giovani, uno dei quali portava a tracolla una chitarra, stavano mo-

IN CINQUE AZIENDE

Oggi lo sciopero dei metallurgici

Nella giornata di oggi dalle ore 13 alle 13.30 avrà luogo l'annunciato sciopero dei lavoratori metallurgici romani nelle aziende «Ranieri», «Fiorentino», «Bardani», «Siet» e «Apena» per protestare contro il superfruttamento instaurato negli stabilimenti e per manifestare contro la continua violazione delle libertà sindacali e democratiche dei lavoratori perpetrata dal padronato attraverso i soprusi.

Il Comitato federale convocato per le 17

Alle ore 17 di oggi è convocato in sede il comitato federale; all'ordine è il mese della stampa comunista.

Assemblea di commercianti e artigiani a D. Olimpia

Stasera alle ore 21 nei locali della sezione del PCI, in piazza Donna Olimpia 5, i commercianti e artigiani di Donna Olimpia terranno una riunione con il proposito di discutere in merito ai problemi delle categorie.

Dieci persone denunciate per lo scandalo delle pensioni

I carabinieri di San Lorenzo in Lucina hanno denunciato dieci persone a piede libero per avere ottenuto la pensione di guerra senza averne diritto.

Scontro fra due moto al Largo XXI Aprile

Due moto sono venute a collisione ieri verso le ore 19 al Largo XXI Aprile.

Stasera Mammucari a Tiburtino parla dei problemi dell'industria

Sullo stesso argomento in relazione all'occupazione giovanile Natoli parlerà domani a Casalbertone - Incontro fra Camera del Lavoro e Unione industriali

Questa sera alle 20, a Tiburtino III, il segretario responsabile della CGL Mammucari terrà ai lavoratori della zona un comizio sui problemi dell'industria romana. Lo stesso argomento, con particolare riguardo ai problemi della occupazione giovanile, l'on. Aldo Natoli parlerà alle 19 nel corso di un comizio organizzato a Casalbertone dal locale circolo della federazione giovanile comunista. Sono queste due prime manifestazioni nelle quali i lavoratori romani esprimeranno la loro volontà di intervenire direttamente nella crisi dell'industria romana, che tanto peso ha sulle condizioni di vita della nostra famiglia. In particolare, i lavoratori sono decisi a intervenire direttamente anche sulla applicazione della legge sulla zona industriale e per il superamento di un freno all'emorragia di

Oggi a Monti il convegno per la diffusione

Oggi alle ore 16 presso la sezione Monti (via Frangipani) è indetto il convegno delle donne comuniste per la diffusione dell'Unità.

Una giovane madre

Una giovane signora, V. M., ha urgentemente bisogno di un socio, qualsiasi, essendo senza tetto, malata (perché sottoposta in questi giorni a parto cesareo) e con il marito degente al sanatorio.

SARA' CONSEGNATO AL PARLAMENTO

Un appassionato appello dei profughi alle autorità

Le rivendicazioni: case, sussidio, diritto alla liquidazione, lavoro e rifornimento dei medicinali ai campi

Un appassionato memoriale contenente una serie di giuste rivendicazioni sarà consegnato quest'oggi dai profughi ricevuti negli accantonamenti della nostra città e che nei giorni scorsi furono vittime di violenze poliziesche in seguito alla protesta per la minacciata abolizione del sussidio. Il memoriale, che sarà recapitato ai due rami del Parlamento e alle competenti autorità di governo, è stato redatto dai profughi del campo di Santa Croce, ma interessa allo stesso modo anche le migliaia di famiglie ricoverate negli altri accantonamenti. Controllate, Casimira Lamarmora, Forte Bocca, ecc.

Cartoni animati sovietici

Problemi di Acilia

L'altra mattina una delegazione di inquilini dell'Ente Comunale di Assistenza di Acilia (S. Frua) è accampata da dirigenti delle Consulte Popolari, si è recata in Prefettura per sottoporre al dr. Ploppi i problemi più urgenti della borgata: acqua, luce, viabilità e l'installazione di un telefono pubblico. La delegazione è stata ricevuta dal Vice Prefetto, dr. Paternò, il quale si è impegnato ad esaminare la richiesta e ad interessarsi, per questa, gli uffici competenti.

CONVOCAZIONI

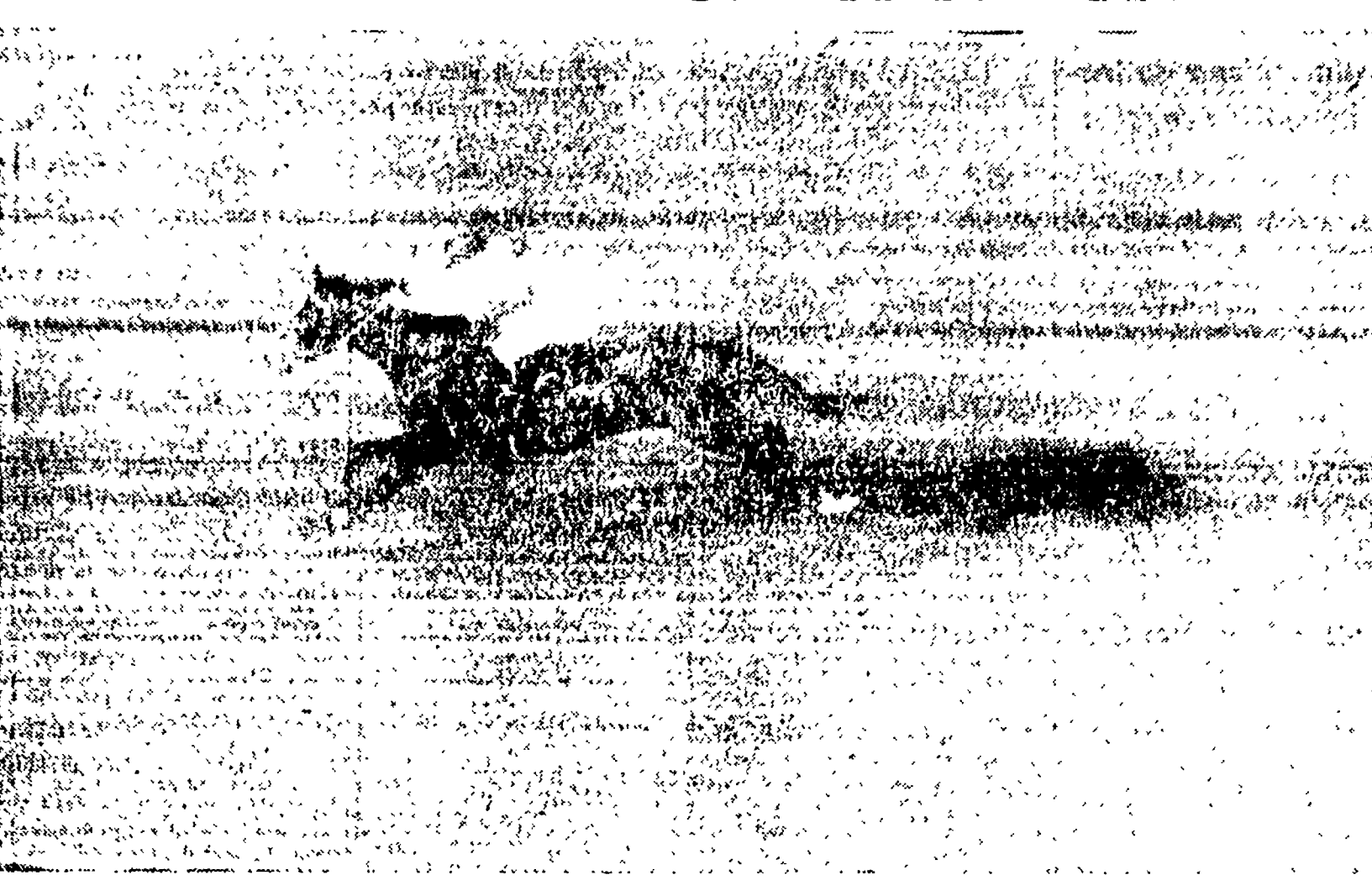
Partito

RADIO E TV

SECONDO PROGRAMMA: 19.15: 15.15: Giornale radio; 19.30: Le canzoni della piazza di Milano; 19.45: L'ora del teatro; 20.00: Orchestra Sinfonica; 20.15: Concerto; 20.30: Concerto; 20.45: Concerto; 21.00: Concerto; 21.15: Concerto; 21.30: Concerto; 21.45: Concerto; 22.00: Concerto; 22.15: Concerto; 22.30: Concerto; 22.45: Concerto; 23.00: Concerto; 23.15: Concerto; 23.30: Concerto; 23.45: Concerto; 24.00: Concerto; 24.15: Concerto; 24.30: Concerto; 24.45: Concerto; 25.00: Concerto; 25.15: Concerto; 25.30: Concerto; 25.45: Concerto; 26.00: Concerto; 26.15: Concerto; 26.30: Concerto; 26.45: Concerto; 27.00: Concerto; 27.15: Concerto; 27.30: Concerto; 27.45: Concerto; 28.00: Concerto; 28.15: Concerto; 28.30: Concerto; 28.45: Concerto; 29.00: Concerto; 29.15: Concerto; 29.30: Concerto; 29.45: Concerto; 30.00: Concerto; 30.15: Concerto; 30.30: Concerto; 30.45: Concerto; 31.00: Concerto; 31.15: Concerto; 31.30: Concerto; 31.45: Concerto; 32.00: Concerto; 32.15: Concerto; 32.30: Concerto; 32.45: Concerto; 33.00: Concerto; 33.15: Concerto; 33.30: Concerto; 33.45: Concerto; 34.00: Concerto; 34.15: Concerto; 34.30: Concerto; 34.45: Concerto; 35.00: Concerto; 35.15: Concerto; 35.30: Concerto; 35.45: Concerto; 36.00: Concerto; 36.15: Concerto; 36.30: Concerto; 36.45: Concerto; 37.00: Concerto; 37.15: Concerto; 37.30: Concerto; 37.45: Concerto; 38.00: Concerto; 38.15: Concerto; 38.30: Concerto; 38.45: Concerto; 39.00: Concerto; 39.15: Concerto; 39.30: Concerto; 39.45: Concerto; 40.00: Concerto; 40.15: Concerto; 40.30: Concerto; 40.45: Concerto; 41.00: Concerto; 41.15: Concerto; 41.30: Concerto; 41.45: Concerto; 42.00: Concerto; 42.15: Concerto; 42.30: Concerto; 42.45: Concerto; 43.00: Concerto; 43.15: Concerto; 43.30: Concerto; 43.45: Concerto; 44.00: Concerto; 44.15: Concerto; 44.30: Concerto; 44.45: Concerto; 45.00: Concerto; 45.15: Concerto; 45.30: Concerto; 45.45: Concerto; 46.00: Concerto; 46.15: Concerto; 46.30: Concerto; 46.45: Concerto; 47.00: Concerto; 47.15: Concerto; 47.30: Concerto; 47.45: Concerto; 48.00: Concerto; 48.15: Concerto; 48.30: Concerto; 48.45: Concerto; 49.00: Concerto; 49.15: Concerto; 49.30: Concerto; 49.45: Concerto; 50.00: Concerto; 50.15: Concerto; 50.30: Concerto; 50.45: Concerto; 51.00: Concerto; 51.15: Concerto; 51.30: Concerto; 51.45: Concerto; 52.00: Concerto; 52.15: Concerto; 52.30: Concerto; 52.45: Concerto; 53.00: Concerto; 53.15: Concerto; 53.30: Concerto; 53.45: Concerto; 54.00: Concerto; 54.15: Concerto; 54.30: Concerto; 54.45: Concerto; 55.00: Concerto; 55.15: Concerto; 55.30: Concerto; 55.45: Concerto; 56.00: Concerto; 56.15: Concerto; 56.30: Concerto; 56.45: Concerto; 57.00: Concerto; 57.15: Concerto; 57.30: Concerto; 57.45: Concerto; 58.00: Concerto; 58.15: Concerto; 58.30: Concerto; 58.45: Concerto; 59.00: Concerto; 59.15: Concerto; 59.30: Concerto; 59.45: Concerto; 60.00: Concerto; 60.15: Concerto; 60.30: Concerto; 60.45: Concerto; 61.00: Concerto; 61.15: Concerto; 61.30: Concerto; 61.45: Concerto; 62.00: Concerto; 62.15: Concerto; 62.30: Concerto; 62.45: Concerto; 63.00: Concerto; 63.15: Concerto; 63.30: Concerto; 63.45: Concerto; 64.00: Concerto; 64.15: Concerto; 64.30: Concerto; 64.45: Concerto; 65.00: Concerto; 65.15: Concerto; 65.30: Concerto; 65.45: Concerto; 66.00: Concerto; 66.15: Concerto; 66.30: Concerto; 66.45: Concerto; 67.00: Concerto; 67.15: Concerto; 67.30: Concerto; 67.45: Concerto; 68.00: Concerto; 68.15: Concerto; 68.30: Concerto; 68.45: Concerto; 69.00: Concerto; 69.15: Concerto; 69.30: Concerto; 69.45: Concerto; 70.00: Concerto; 70.15: Concerto; 70.30: Concerto; 70.45: Concerto; 71.00: Concerto; 71.15: Concerto; 71.30: Concerto; 71.45: Concerto; 72.00: Concerto; 72.15: Concerto; 72.30: Concerto; 72.45: Concerto; 73.00: Concerto; 73.15: Concerto; 73.30: Concerto; 73.45: Concerto; 74.00: Concerto; 74.15: Concerto; 74.30: Concerto; 74.45: Concerto; 75.00: Concerto; 75.15: Concerto; 75.30: Concerto; 75.45: Concerto; 76.00: Concerto; 76.15: Concerto; 76.30: Concerto; 76.45: Concerto; 77.00: Concerto; 77.15: Concerto; 77.30: Concerto; 77.45: Concerto; 78.00: Concerto; 78.15: Concerto; 78.30: Concerto; 78.45: Concerto; 79.00: Concerto; 79.15: Concerto; 79.30: Concerto; 79.45: Concerto; 80.00: Concerto; 80.15: Concerto; 80.30: Concerto; 80.45: Concerto; 81.00: Concerto; 81.15: Concerto; 81.30: Concerto; 81.45: Concerto; 82.00: Concerto; 82.15: Concerto; 82.30: Concerto; 82.45: Concerto; 83.00: Concerto; 83.15: Concerto; 83.30: Concerto; 83.45: Concerto; 84.00: Concerto; 84.15: Concerto; 84.30: Concerto; 84.45: Concerto; 85.00: Concerto; 85.15: Concerto; 85.30: Concerto; 85.45: Concerto; 86.00: Concerto; 86.15: Concerto; 86.30: Concerto; 86.45: Concerto; 87.00: Concerto; 87.15: Concerto; 87.30: Concerto; 87.45: Concerto; 88.00: Concerto; 88.15: Concerto; 88.30: Concerto; 88.45: Concerto; 89.00: Concerto; 89.15: Concerto; 89.30: Concerto; 89.45: Concerto; 90.00: Concerto; 90.15: Concerto; 90.30: Concerto; 90.45: Concerto; 91.00: Concerto; 91.15: Concerto; 91.30: Concerto; 91.45: Concerto; 92.00: Concerto; 92.15: Concerto; 92.30: Concerto; 92.45: Concerto; 93.00: Concerto; 93.15: Concerto; 93.30: Concerto; 93.45: Concerto; 94.00: Concerto; 94.15: Concerto; 94.30: Concerto; 94.45: Concerto; 95.00: Concerto; 95.15: Concerto; 95.30: Concerto; 95.45: Concerto; 96.00: Concerto; 96.15: Concerto; 96.30: Concerto; 96.45: Concerto; 97.00: Concerto; 97.15: Concerto; 97.30: Concerto; 97.45: Concerto; 98.00: Concerto; 98.15: Concerto; 98.30: Concerto; 98.45: Concerto; 99.00: Concerto; 99.15: Concerto; 99.30: Concerto; 99.45: Concerto; 100.00: Concerto; 100.15: Concerto; 100.30: Concerto; 100.45: Concerto; 101.00: Concerto; 101.15: Concerto; 101.30: Concerto; 101.45: Concerto; 102.00: Concerto; 102.15: Concerto; 102.30: Concerto; 102.45: Concerto; 103.00: Concerto; 103.15: Concerto; 103.30: Concerto; 103.45: Concerto; 104.00: Concerto; 104.15: Concerto; 104.30: Concerto; 104.45: Concerto; 105.00: Concerto; 105.15: Concerto; 105.30: Concerto; 105.45: Concerto; 106.00: Concerto; 106.15: Concerto; 106.30: Concerto; 106.45: Concerto; 107.00: Concerto; 107.15: Concerto; 107.30: Concerto; 107.45: Concerto; 108.00: Concerto; 108.15: Concerto; 108.30: Concerto; 108.45: Concerto; 109.00: Concerto; 109.15: Concerto; 109.30: Concerto; 109.45: Concerto; 110.00: Concerto; 110.15: Concerto; 110.30: Concerto; 110.45: Concerto; 111.00: Concerto; 111.15: Concerto; 111.30: Concerto; 111.45: Concerto; 112.00: Concerto; 112.15: Concerto; 112.30: Concerto; 112.45: Concerto; 113.00: Concerto; 113.15: Concerto; 113.30: Concerto; 113.45: Concerto; 114.00: Concerto; 114.15: Concerto; 114.30: Concerto; 114.45: Concerto; 115.00: Concerto; 115.15: Concerto; 115.30: Concerto; 115.45: Concerto; 116.00: Concerto; 116.15: Concerto; 116.30: Concerto; 116.45: Concerto; 117.00: Concerto; 117.15: Concerto; 117.30: Concerto; 117.45: Concerto; 118.00: Concerto; 118.15: Concerto; 118.30: Concerto; 118.45: Concerto; 119.00: Concerto; 119.15: Concerto; 119.30: Concerto; 119.45: Concerto; 120.00: Concerto; 120.15: Concerto; 120.30: Concerto; 120.45: Concerto; 121.00: Concerto; 121.15: Concerto; 121.30: Concerto; 121.45: Concerto; 122.00: Concerto; 122.15: Concerto; 122.30: Concerto; 122.45: Concerto; 123.00: Concerto; 123.15: Concerto; 123.30: Concerto; 123.45: Concerto; 124.00: Concerto; 124.15: Concerto; 124.30: Concerto; 124.45: Concerto; 125.00: Concerto; 125.15: Concerto; 125.30: Concerto; 125.45: Concerto; 126.00: Concerto; 126.15: Concerto; 126.30: Concerto; 126.45: Concerto; 127.00: Concerto; 127.15: Concerto; 127.30: Concerto; 127.45: Concerto; 128.00: Concerto; 128.15: Concerto; 128.30: Concerto; 128.45: Concerto; 129.00: Concerto; 129.15: Concerto; 129.30: Concerto; 129.45: Concerto; 130.00: Concerto; 130.15: Concerto; 130.30: Concerto; 130.45: Concerto; 131.00: Concerto; 131.15: Concerto; 131.30: Concerto; 131.45: Concerto; 132.00: Concerto; 132.15: Concerto; 132.30: Concerto; 132.45: Concerto; 133.00: Concerto; 133.15: Concerto; 133.30: Concerto; 133.45: Concerto; 134.00: Concerto; 134.15: Concerto; 134.30: Concerto; 134.45: Concerto; 135.00: Concerto; 135.15: Concerto; 135.30: Concerto; 135.45: Concerto; 136.00: Concerto; 136.15: Concerto; 136.30: Concerto; 136.45: Concerto; 137.00: Concerto; 137.15: Concerto; 137.30: Concerto; 137.45: Concerto; 138.00: Concerto; 138.15: Concerto; 138.30: Concerto; 138.45: Concerto; 139.00: Concerto; 139.15: Concerto; 139.30: Concerto; 139.45: Concerto; 140.00: Concerto; 140.15: Concerto; 140.30: Concerto; 140.45: Concerto; 141.00: Concerto; 141.15: Concerto; 141.30: Concerto; 141.45: Concerto; 142.00: Concerto; 142.15: Concerto; 142.30: Concerto; 142.45: Concerto; 143.00: Concerto; 143.15: Concerto; 143.30: Concerto; 143.45: Concerto; 144.00: Concerto; 144.15: Concerto; 144.30: Concerto; 144.45: Concerto; 145.00: Concerto; 145.15: Concerto; 145.30: Concerto; 145.45: Concerto; 146.00: Concerto; 146.15: Concerto; 146.30: Concerto; 146.45: Concerto; 147.00: Concerto; 147.15: Concerto; 147.30: Concerto; 147.45: Concerto; 148.00: Concerto; 148.15: Concerto; 148.30: Concerto; 148.45: Concerto; 149.00: Concerto; 149.15: Concerto; 149.30: Concerto; 149.45: Concerto; 150.00: Concerto; 150.15: Concerto; 150.30: Concerto; 150.45: Concerto; 151.00: Concerto; 151.15: Concerto; 151.30: Concerto; 151.45: Concerto; 152.00: Concerto; 152.15: Concerto; 152.30: Concerto; 152.45: Concerto; 153.00: Concerto; 153.15: Concerto; 153.30: Concerto; 153.45: Concerto; 154.00: Concerto; 154.15: Concerto; 154.30: Concerto; 154.45: Concerto; 155.00: Concerto; 155.15: Concerto; 155.30: Concerto; 155.45: Concerto; 156.00: Concerto; 156.15: Concerto; 156.30: Concerto; 156.45: Concerto; 157.00: Concerto; 157.15: Concerto; 157.30: Concerto; 157.45: Concerto; 158.00: Concerto; 158.15: Concerto; 158.30: Concerto; 158.45: Concerto; 159.00: Concerto; 159.15: Concerto; 159.30: Concerto; 159.45: Concerto; 160.00: Concerto; 160.15: Concerto; 160.30: Concerto; 160.45: Concerto; 161.00: Concerto; 161.15: Concerto; 161.30: Concerto; 161.45: Concerto; 162.00: Concerto; 162.15: Concerto; 162.30: Concerto; 162.45: Concerto; 163.00: Concerto; 163.15: Concerto; 163.30: Concerto; 163.45: Concerto; 164.00: Concerto; 164.15: Concerto; 164.30: Concerto; 164.45: Concerto; 165.00: Concerto; 165.15: Concerto; 165.30: Concerto; 165.45: Concerto; 166.00: Concerto; 166.15: Concerto; 166.30: Concerto; 166.45: Concerto; 167.00: Concerto; 167.15: Concerto; 167.30: Concerto; 167.45: Concerto; 168.00: Concerto; 168.15: Concerto; 168.30: Concerto; 168.45: Concerto; 169.00: Concerto; 169.15: Concerto; 169.30: Concerto; 169.45: Concerto; 170.00: Concerto; 170.15: Concerto; 170.30: Concerto; 170.45: Concerto; 171.00: Concerto; 171.15: Concerto; 171.30: Concerto; 171.45: Concerto; 172.00: Concerto; 172.15: Concerto; 172.30: Concerto; 172.45: Concerto; 173.00: Concerto; 173.15: Concerto; 173.30: Concerto; 173.45: Concerto; 174.00: Concerto; 174.15: Concerto; 174.30: Concerto; 174.45: Concerto; 175.00: Concerto; 175.15: Concerto; 175.30: Concerto; 175.45: Concerto; 176.00: Concerto; 176.15: Concerto; 176.30: Concerto; 176.45: Concerto; 177.00: Concerto; 177.15: Concerto; 177.30: Concerto; 177.45: Concerto; 178.00: Concerto; 178.15: Concerto; 178.30: Concerto; 178.45: Concerto; 179.00: Concerto; 179.15: Concerto; 179.30: Concerto; 179.45: Concerto; 180.00: Concerto; 180.15: Concerto; 180.30: Concerto; 180.45: Concerto; 181.00: Concerto; 181.15: Concerto; 181.30: Concerto; 181.45: Concerto; 182.00: Concerto; 182.15: Concerto; 182.30: Concerto; 182.45: Concerto; 183.00: Concerto; 183.15: Concerto; 183.30: Concerto; 183.45: Concerto; 184.00: Concerto; 184.15: Concerto; 184.30: Concerto; 184.45: Concerto; 185.00: Concerto; 185.15: Concerto; 185.30: Concerto; 185.45: Concerto; 186.00: Concerto; 186.15: Concerto; 186.30: Concerto; 186.45: Concerto; 187.00: Concerto; 187.15: Concerto; 187.30: Concerto; 187.45: Concerto; 188.00: Concerto; 188.15: Concerto; 188.30: Concerto; 188.45: Concerto; 189.00: Concerto; 189.15: Concerto; 189.30: Concerto; 189.45: Concerto; 190.00: Concerto; 190.15: Concerto; 190.30: Concerto; 190.45: Concerto; 191.00: Concerto; 191.15: Concerto; 191.30: Concerto; 191.45: Concerto; 192.00: Concerto; 192.15: Concerto; 192.30: Concerto; 192.45: Concerto; 193.00: Concerto; 193.15: Concerto; 193.30: Concerto; 193.45: Concerto; 194.00: Concerto; 194.15: Concerto; 194.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

BOTTICELLI TRIONFA AD ASCOT



BOTTICELLI ha colto una netta affermazione nella « Gold Cup » vincendo con quattro lunghezze di vantaggio

Una corsa da grande campione

(Nostro servizio particolare)

ASCOT, 13. — Rivelandosi degno seguace del grande Nearco, uscito anche lui dalla fascia del non dimenticato Federico Testa, Botticelli, l'ultimo capolavoro del « mago di Dornello », è andato a vincere in Inghilterra sulla distanza di 4000 metri la Coppa d'Oro di Ascot, la corsa più dura e più indovinata del mondo, realizzando così una impresa che non era riuscita ai suoi tempi neppure al grande Crapon della Regia del Sud.

Quasi per un puntiglio con i generali di Milano che gli tolsero la palma della seconda Coppa d'Oro di Ascot, Botticelli ha voluto sul terreno pesantissimo arretrando al 2. posto, il grande figlio di Blue Peter, è andato a vincere con l'autorità del campione la più grande corsa inglese, quella che viene giustamente indicata come un vero campionato del mondo del puro sangue elegando a tre lunghezze Blue Peter il più grande campione del mondo, il più grande campione del mondo, il più grande campione del mondo.

La vittoria di Botticelli è di quelle che non si discutono: è venuta alla sua solita maniera forte e battendo col suo galoppo inimitabile i grandi avversari, e uno spunto micidiale per il quale Camici, a termine dei 4000 metri di corsa, non aveva avuto la forza di reggere.

Ma ora amici l'emozione è stata troppo grande e consentitemi di passare alla cronaca e tornare a parlare di questa grande vittoria di Botticelli che ha coronato con questo suo travolgente irrefragabile successo la sua carriera di campione.

La vittoria di Botticelli è di quelle che non si discutono: è venuta alla sua solita maniera forte e battendo col suo galoppo inimitabile i grandi avversari, e uno spunto micidiale per il quale Camici, a termine dei 4000 metri di corsa, non aveva avuto la forza di reggere.

Ma ora amici l'emozione è stata troppo grande e consentitemi di passare alla cronaca e tornare a parlare di questa grande vittoria di Botticelli che ha coronato con questo suo travolgente irrefragabile successo la sua carriera di campione.

La vittoria di Botticelli è di quelle che non si discutono: è venuta alla sua solita maniera forte e battendo col suo galoppo inimitabile i grandi avversari, e uno spunto micidiale per il quale Camici, a termine dei 4000 metri di corsa, non aveva avuto la forza di reggere.

Ma ora amici l'emozione è stata troppo grande e consentitemi di passare alla cronaca e tornare a parlare di questa grande vittoria di Botticelli che ha coronato con questo suo travolgente irrefragabile successo la sua carriera di campione.

La vittoria di Botticelli è di quelle che non si discutono: è venuta alla sua solita maniera forte e battendo col suo galoppo inimitabile i grandi avversari, e uno spunto micidiale per il quale Camici, a termine dei 4000 metri di corsa, non aveva avuto la forza di reggere.

Ma ora amici l'emozione è stata troppo grande e consentitemi di passare alla cronaca e tornare a parlare di questa grande vittoria di Botticelli che ha coronato con questo suo travolgente irrefragabile successo la sua carriera di campione.

La vittoria di Botticelli è di quelle che non si discutono: è venuta alla sua solita maniera forte e battendo col suo galoppo inimitabile i grandi avversari, e uno spunto micidiale per il quale Camici, a termine dei 4000 metri di corsa, non aveva avuto la forza di reggere.

Ma ora amici l'emozione è stata troppo grande e consentitemi di passare alla cronaca e tornare a parlare di questa grande vittoria di Botticelli che ha coronato con questo suo travolgente irrefragabile successo la sua carriera di campione.

La vittoria di Botticelli è di quelle che non si discutono: è venuta alla sua solita maniera forte e battendo col suo galoppo inimitabile i grandi avversari, e uno spunto micidiale per il quale Camici, a termine dei 4000 metri di corsa, non aveva avuto la forza di reggere.

Ma ora amici l'emozione è stata troppo grande e consentitemi di passare alla cronaca e tornare a parlare di questa grande vittoria di Botticelli che ha coronato con questo suo travolgente irrefragabile successo la sua carriera di campione.

La vittoria di Botticelli è di quelle che non si discutono: è venuta alla sua solita maniera forte e battendo col suo galoppo inimitabile i grandi avversari, e uno spunto micidiale per il quale Camici, a termine dei 4000 metri di corsa, non aveva avuto la forza di reggere.

Ma ora amici l'emozione è stata troppo grande e consentitemi di passare alla cronaca e tornare a parlare di questa grande vittoria di Botticelli che ha coronato con questo suo travolgente irrefragabile successo la sua carriera di campione.

La vittoria di Botticelli è di quelle che non si discutono: è venuta alla sua solita maniera forte e battendo col suo galoppo inimitabile i grandi avversari, e uno spunto micidiale per il quale Camici, a termine dei 4000 metri di corsa, non aveva avuto la forza di reggere.

Ma ora amici l'emozione è stata troppo grande e consentitemi di passare alla cronaca e tornare a parlare di questa grande vittoria di Botticelli che ha coronato con questo suo travolgente irrefragabile successo la sua carriera di campione.

TERREMOTATA DALLA VII TAPPA L'ALTA CLASSIFICA DEL «TOUR».

Staccato il gruppo da nove audaci (17'33") in volata Hinsen ha la meglio su Fantini

Van Est strappa a Rolland la maglia gialla, mentre Fantini balza al quarto posto della classifica generale - Oggi si corre la Thonon-les-Bains-Briançon di 249 chilometri

(Nostro servizio particolare)

THONON-LES-BAINS, 13. — Il « Tour » è ritornato in Francia con una classica terrena, con una nuova maglia gialla e con un altro italiano in prima fila. Van Est, che a Zurigo era a più di 17' del capitano, ha spedito Rolland e Alessandro Fantini che era 10' in classifica con oltre 20' di ritardo.

Ma ecco la cronaca. L'arrivo di partenza è stato ancora modificato all'ultima mo-

mento specialistico dello « sprint ». Non abbiamo così ancora visto la suddivisione di salita, ma la vittoria di tappa di Van Est, che a Zurigo era a più di 17' del capitano, ha spedito Rolland e Alessandro Fantini che era 10' in classifica con oltre 20' di ritardo.

Ma ecco la cronaca. L'arrivo di partenza è stato ancora modificato all'ultima mo-

giusta è stata la tattica delle donne di 230' un quintetto formato da Hinsen, Hoerbecke, il tricolore B. Gauthier, Stabinski e Caput; il plotone ha 230' di ritardo. I cinque inseguitori raggiungono quel che si voleva in vista delle fatiche di quella di domani, la Thonon-les-Bains-Briançon di km 249.

Ma ecco la cronaca. L'arrivo di partenza è stato ancora modificato all'ultima mo-

prende un leggero vantaggio al plotone, ma Caput e Fantini lavorano di buon cuore e riescono a raggiungerlo, ma subito dopo, 10 km, i due del traguardo, Stabinski, riesce a prendere quasi un centinaio di metri. L'ancora Fantini che lavora per quattro per raggiungere il traguardo e Wal-

prende un leggero vantaggio al plotone, ma Caput e Fantini lavorano di buon cuore e riescono a raggiungerlo, ma subito dopo, 10 km, i due del traguardo, Stabinski, riesce a prendere quasi un centinaio di metri. L'ancora Fantini che lavora per quattro per raggiungere il traguardo e Wal-

Ma ecco la cronaca. L'arrivo di partenza è stato ancora modificato all'ultima mo-

giusta è stata la tattica delle donne di 230' un quintetto formato da Hinsen, Hoerbecke, il tricolore B. Gauthier, Stabinski e Caput; il plotone ha 230' di ritardo. I cinque inseguitori raggiungono quel che si voleva in vista delle fatiche di quella di domani, la Thonon-les-Bains-Briançon di km 249.

Ma ecco la cronaca. L'arrivo di partenza è stato ancora modificato all'ultima mo-

SUI CAMPI DI TENNIS DI BIRMINGHAM

Da oggi Inghilterra-Italia semifinale di Coppa Davis

Oggi i primi 2 singolari tra Knight-Gardini e Becker-Pietrangeli e domani il « doppio »: Wilson-Davies contro Pietrangeli-Sirola

Sui campi di Birmingham si inizia oggi il confronto di tennis fra le rappresentative d'Italia e d'Inghilterra, valido come semifinale della Coppa Davis. In campo, Knight, Pietrangeli e Sirola che avranno per avversari i giovani Bobby Wilson, Michael Davies, Billy Knight e Roger Becker.

Il pronostico è per i nostri ragazzi che dovrebbero così volgere in loro favore l'attacco e la difesa.

Oggi (singolari): Billy Knight-Fausto Gardini e Roger Becker-Nicola Pietrangeli.

Domani (doppio): Bobby Wilson-Michael Davies contro Pietrangeli-Sirola; sabato (singolari): Knight-Pietrangeli e Becker-Gardini.

Le formazioni del doppio possono essere mutuate fino all'ultima prima dell'inizio del confronto.

Come abbiamo detto Italia e Inghilterra si affrontano oggi con un bilancio equilibrato: su tre incontri, si sono disputati nel quadro della Coppa Davis sono stati vinti dall'Italia tre e dall'Inghilterra uno.

La prima volta che le rappresentative si sono incontrate è stata nel 1928, quando l'Italia ha vinto 4-1.

La seconda volta è stata nel 1934, quando l'Italia ha vinto 4-1.

La terza volta è stata nel 1952, quando l'Italia ha vinto 4-1.

La quarta volta è stata nel 1954, quando l'Italia ha vinto 4-1.

La quinta volta è stata nel 1955, quando l'Italia ha vinto 4-1.

La sesta volta è stata nel 1956, quando l'Italia ha vinto 4-1.

La settima volta è stata nel 1957, quando l'Italia ha vinto 4-1.

La ottava volta è stata nel 1958, quando l'Italia ha vinto 4-1.

La nona volta è stata nel 1959, quando l'Italia ha vinto 4-1.

La decima volta è stata nel 1960, quando l'Italia ha vinto 4-1.

La undicesima volta è stata nel 1961, quando l'Italia ha vinto 4-1.

La dodicesima volta è stata nel 1962, quando l'Italia ha vinto 4-1.

La tredicesima volta è stata nel 1963, quando l'Italia ha vinto 4-1.

La quattordicesima volta è stata nel 1964, quando l'Italia ha vinto 4-1.

Jeppson all'Inter

NAPOLI, 13. — E' stata questa sera confermata che il centravanti Jeppson, che ha lasciato la Lazio, si è trasferito all'Inter.

Nuotatori in gara nella piscina della Lazio

Avrà luogo oggi alle ore 17 nella piscina del C. C. Lazio il quarto di finale del campionato italiano di nuoto di serie A.

La gara sarà vinta da Jeppson, che ha lasciato la Lazio, si è trasferito all'Inter.

La gara sarà vinta da Jeppson, che ha lasciato la Lazio, si è trasferito all'Inter.

La gara sarà vinta da Jeppson, che ha lasciato la Lazio, si è trasferito all'Inter.

La gara sarà vinta da Jeppson, che ha lasciato la Lazio, si è trasferito all'Inter.

La gara sarà vinta da Jeppson, che ha lasciato la Lazio, si è trasferito all'Inter.

La gara sarà vinta da Jeppson, che ha lasciato la Lazio, si è trasferito all'Inter.

La gara sarà vinta da Jeppson, che ha lasciato la Lazio, si è trasferito all'Inter.

La gara sarà vinta da Jeppson, che ha lasciato la Lazio, si è trasferito all'Inter.

La gara sarà vinta da Jeppson, che ha lasciato la Lazio, si è trasferito all'Inter.

La gara sarà vinta da Jeppson, che ha lasciato la Lazio, si è trasferito all'Inter.

La gara sarà vinta da Jeppson, che ha lasciato la Lazio, si è trasferito all'Inter.

La gara sarà vinta da Jeppson, che ha lasciato la Lazio, si è trasferito all'Inter.

La gara sarà vinta da Jeppson, che ha lasciato la Lazio, si è trasferito all'Inter.

La gara sarà vinta da Jeppson, che ha lasciato la Lazio, si è trasferito all'Inter.

La gara sarà vinta da Jeppson, che ha lasciato la Lazio, si è trasferito all'Inter.

La gara sarà vinta da Jeppson, che ha lasciato la Lazio, si è trasferito all'Inter.

RIUNITO IERI SERA IL C.D. GIALLOROSSO

La Roma tratta Schiaffino?

Costituito un Comitato Esecutivo - Assunto Urbani Confermato Del Moro - Oggi Dino torna a Roma

Si è riunito ieri sera il C. D. della Roma, il quale, dopo aver esaminato la situazione interna, ha preso alcune decisioni di carattere organizzativo.

Una voce pervaluta incombente ieri sera che sarebbe in corso trattativa tra la Roma ed il Milan per il passaggio di Schiaffino alla Lazio.

Una voce pervaluta incombente ieri sera che sarebbe in corso trattativa tra la Roma ed il Milan per il passaggio di Schiaffino alla Lazio.

Una voce pervaluta incombente ieri sera che sarebbe in corso trattativa tra la Roma ed il Milan per il passaggio di Schiaffino alla Lazio.

Una voce pervaluta incombente ieri sera che sarebbe in corso trattativa tra la Roma ed il Milan per il passaggio di Schiaffino alla Lazio.

Una voce pervaluta incombente ieri sera che sarebbe in corso trattativa tra la Roma ed il Milan per il passaggio di Schiaffino alla Lazio.

Una voce pervaluta incombente ieri sera che sarebbe in corso trattativa tra la Roma ed il Milan per il passaggio di Schiaffino alla Lazio.

Una voce pervaluta incombente ieri sera che sarebbe in corso trattativa tra la Roma ed il Milan per il passaggio di Schiaffino alla Lazio.

Una voce pervaluta incombente ieri sera che sarebbe in corso trattativa tra la Roma ed il Milan per il passaggio di Schiaffino alla Lazio.

Una voce pervaluta incombente ieri sera che sarebbe in corso trattativa tra la Roma ed il Milan per il passaggio di Schiaffino alla Lazio.

Una voce pervaluta incombente ieri sera che sarebbe in corso trattativa tra la Roma ed il Milan per il passaggio di Schiaffino alla Lazio.

Una voce pervaluta incombente ieri sera che sarebbe in corso trattativa tra la Roma ed il Milan per il passaggio di Schiaffino alla Lazio.

Una voce pervaluta incombente ieri sera che sarebbe in corso trattativa tra la Roma ed il Milan per il passaggio di Schiaffino alla Lazio.

Una voce pervaluta incombente ieri sera che sarebbe in corso trattativa tra la Roma ed il Milan per il passaggio di Schiaffino alla Lazio.

Una voce pervaluta incombente ieri sera che sarebbe in corso trattativa tra la Roma ed il Milan per il passaggio di Schiaffino alla Lazio.

Una voce pervaluta incombente ieri sera che sarebbe in corso trattativa tra la Roma ed il Milan per il passaggio di Schiaffino alla Lazio.

Un grande romanzo di Alessandro Nelli

(Disegni di Giorgio De Gaspari) Appendice dell'Unità 34

La strada di VOLOKOLAMSK

Edizioni di Cultura Sociale

Supponiamo che il plotone sia stato circondato. Possibile che i miei compagni combattenti si arrendano? Che alzano le mani? No, si batteranno per la vita o per la morte. Avevo fiducia in questo, avevo fiducia nei miei compagni, nel loro comandante. Essi avevano fucili, mitra, razzi, provi il nemico a liquidarli.

Inviai in loro soccorso mezzo plotone della ricognizione di fanteria. Mezzo plotone. Allora si combattettero con furia. Il loro comandante ordinò: « Avvicinati senza scoppi, non buttarti su di loro, agisci con cautela e decisione, aspetta l'oscurità, nella oscurità collegati con Brudny per aiutarlo ».

A Brudny inviai un messaggero, ordinandogli di spostarsi e di tendere una nuova imboscata sulla strada non

appena sfuggito all'accerchiamento.

Poco dopo uscì dal commando sotto quel cielo coperto. Mancavano due ore al tramonto. Non avevo voglia di veder gente e di parlare. Non in questo momento, si battono oltre il fiume col nemico. Sentivo però, che mi fossi avvicinato, non

avrei saputo dominarmi, avrei rimproverato il colpevole come l'innocente.

Un rumore, sentire se oltre il fiume non echeggiassero gli scoppi sordi dei lanciabombe tedeschi. No, laggiù era tutto calmo. E se tutto fosse già finito? Mai più avrei rivisto il mio Brudny. Kurbatov gli altri.

In seguito, indurito dalla esperienza e dalla guerra, il cuore non mi si strinse, non mi dolse più così spesso.

Ritornando alla ridotta rimasi in attesa degli esploratori o di loro notizie.

Comunque comandante vi chiamano - disse il telefonista.

Mi chiamava il comandante della seconda compagnia, il tenente S. V. Ananov.

Comunque comandante il plotone del tenente è stato già accerchiato.

— Chi? — Non riuscivo ancora a capire oppure avevo capito troppo poco.

Ma forse in quel momento tutto appariva diverso. Sevrjukov rispose: — Il tenente Brudny... e i suoi uomini. Quelli che sono tornati. Quattro sono morti, compagno comandante.

— E i tedeschi? E la strada? — Questa domanda mi uscì di bocca senza volerlo, benché non fosse necessario chiederla. Era chiaro. Mi giunse la risposta di Sevrjukov: la strada era stata occupata dal nemico. Io tacqui. Sevrjukov chiese: — Compagno comandante mi sentite? — Sì.

Volete Brudny al telefono? — Non occorre — E allora? — Aspettate.

Deposito il ricevitore non mi mossi subito.

Ecco, dunque, era successo la cosa peggiore. Terribile non era aver perso la strada? Vi ero già preparato. Secondo le previsioni tattiche, doveva succedere prima o poi.

Ma quel giorno un mio tenente, un mio plotone, miei combattenti si erano ritirati, avevano abbandonato la

strada senza averne ricevuto l'ordine. Erano scappati!

Dopo alcuni minuti, mi si alzò al cavallo al comando della seconda compagnia. Non riparlai.

Ma allora, tre giorni prima, in quella sera memorabile avevo congedato quei soldati. Anche ora calava la notte.

Ma allora, tre giorni prima, in quella sera memorabile avevo congedato quei soldati. Anche ora calava la notte.

Ma allora, tre giorni prima, in quella sera memorabile avevo congedato quei soldati. Anche ora calava la notte.

Ma allora, tre giorni prima, in quella sera memorabile avevo congedato quei soldati. Anche ora calava la notte.

Ma allora, tre giorni prima, in quella sera memorabile avevo congedato quei soldati. Anche ora calava la notte.

Ma allora, tre giorni prima, in quella sera memorabile avevo congedato quei soldati. Anche ora calava la notte.

Ma allora, tre giorni prima, in quella sera memorabile avevo congedato quei soldati. Anche ora calava la notte.

Ma allora, tre giorni prima, in quella sera memorabile avevo congedato quei soldati. Anche ora calava la notte.

Ma allora, tre giorni prima, in quella sera memorabile avevo congedato quei soldati. Anche ora calava la notte.

Ma allora, tre giorni prima, in quella sera memorabile avevo congedato quei soldati. Anche ora calava la notte.

Ma allora, tre giorni prima, in quella sera memorabile avevo congedato quei soldati. Anche ora calava la notte.

Ma allora, tre giorni prima, in quella sera memorabile avevo congedato quei soldati. Anche ora calava la notte.

Ma allora, tre giorni prima, in quella sera memorabile avevo congedato quei soldati. Anche ora calava la notte.

Ma allora, tre giorni prima, in quella sera memorabile avevo congedato quei soldati. Anche ora calava la notte.

Ma allora, tre giorni prima, in quella sera memorabile avevo congedato quei soldati. Anche ora calava la notte.

Ma allora, tre giorni prima, in quella sera memorabile avevo congedato quei soldati. Anche ora calava la notte.

Ma allora, tre giorni prima, in quella sera memorabile avevo congedato quei soldati. Anche ora calava la notte.

Ma allora, tre giorni prima, in quella sera memorabile avevo congedato quei soldati. Anche ora calava la notte.

Ma allora, tre giorni prima, in quella sera memorabile avevo congedato quei soldati. Anche ora calava la notte.

Ma allora, tre giorni prima, in quella sera memorabile avevo congedato quei soldati. Anche ora calava la notte.

Ma allora, tre giorni prima, in quella sera memorabile avevo congedato quei soldati. Anche ora calava la notte.

Ma allora, tre giorni prima, in quella sera memorabile avevo congedato quei soldati. Anche ora calava la notte.

Ma allora, tre giorni prima, in quella sera memorabile avevo congedato quei soldati. Anche ora calava la notte.

Ma allora, tre giorni prima, in quella sera memorabile avevo congedato quei soldati. Anche ora calava la notte.

Ma allora, tre giorni prima, in quella sera memorabile avevo congedato quei soldati. Anche ora calava la notte.

Ma allora, tre giorni prima, in quella sera memorabile avevo congedato quei soldati. Anche ora calava la notte.

Ma allora, tre giorni prima, in quella sera memorabile avevo congedato quei soldati. Anche ora calava la notte.

Ma allora, tre giorni prima, in quella sera memorabile avevo congedato quei soldati. Anche ora calava la notte.

Ma allora, tre giorni prima, in quella sera memorabile avevo congedato quei soldati. Anche ora calava la notte.

Ma allora, tre giorni prima, in quella sera memorabile avevo congedato quei soldati. Anche ora calava la notte.

Ma allora, tre giorni prima, in quella sera memorabile avevo congedato quei soldati. Anche ora calava la notte.

Ma allora, tre giorni prima, in quella sera memorabile avevo congedato quei soldati. Anche ora calava la notte.

Ma allora, tre giorni prima, in quella sera memorabile avevo congedato quei soldati. Anche ora calava la notte.

Ma allora, tre giorni prima, in quella sera memorabile avevo congedato quei soldati. Anche ora calava la notte.

Ma allora, tre giorni prima, in quella sera memorabile avevo congedato quei soldati. Anche ora calava la notte.

Ma allora, tre giorni prima, in quella sera memorabile avevo congedato quei soldati. Anche ora calava la notte.

Ma allora, tre giorni prima, in quella sera memorabile avevo congedato quei soldati. Anche ora calava la notte.

Ma allora, tre giorni prima, in quella sera memorabile avevo congedato quei soldati. Anche ora calava la notte.

Ma allora, tre giorni prima, in quella sera memorabile avevo congedato quei soldati. Anche ora calava la notte.

Ma allora, tre giorni prima, in quella sera memorabile avevo congedato quei soldati. Anche ora calava la notte.

Ma allora, tre giorni prima, in quella sera memorabile avevo congedato quei soldati. Anche ora calava la notte.

Ma allora, tre giorni prima, in quella sera memorabile avevo congedato quei soldati. Anche ora calava la notte.

Ma allora, tre giorni prima, in quella sera memorabile avevo congedato quei soldati. Anche ora calava la notte.

Ma allora, tre giorni prima, in quella sera memorabile avevo congedato quei soldati. Anche ora calava la notte.

Ma allora, tre giorni prima, in quella sera memorabile avevo congedato quei soldati. Anche ora calava la notte.

Ma allora, tre giorni prima, in quella sera memorabile avevo congedato quei soldati. Anche ora calava la notte.

Ma allora, tre giorni prima, in quella sera memorabile avevo congedato quei soldati. Anche ora calava la notte.

Ma allora, tre giorni prima, in quella sera memorabile avevo congedato quei soldati. Anche ora calava la notte.

La pagina della donna

L'intervento di una cattolica al Congresso mondiale delle madri

«Io sento che grande è la nostra responsabilità, quando restiamo lontani da incontri come l'attuale, non quando vi partecipiamo»

Dall'intervento che Clotilde Cassigoli, donna di Azione cattolica, ha letto al Congresso di Losanna riproduciamo il seguente brano.

E' davanti a voi una vecchia, semplice mamma, che non crede di arrivare nella sua vita, già con i capelli bianchi, a scoprire la possibilità di emozioni così intense, motivi così eccezionali di profonda e vera gioia.

Care amiche, io vi parlo come una madre cattolica; dirò di più, come una madre che appartiene all'Azione cattolica, convinta, nella piena sincerità della sua coscienza, dell'importanza di militare in quelle file ed anzi orgogliosa di appartenervi. Il mio solo desiderio oggi è di non potervi ufficialmente parlare a nome delle donne di Azione cattolica, di non essere stata inviata qui da loro.

Noi abbiamo accettato il precetto divino che Cristo ha portato sulla terra, di amare gli uni con gli altri, perché noi non possiamo mancare là dove l'amore reciproco viene sollecitato ed offerto.

Là dove si vuole distruggere la violenza, dove si vuole impedire l'odio, è nostro dovere essere presenti.

Dove si dice: discutiamo, ma non uccidiamo, là deve essere il nostro posto. Dove si vogliono abbattere le barriere che dividono uomo da uomo, noi dobbiamo dare il nostro contributo perché si riesca più presto allo scopo.

Perché al di là di queste cose, il merito, il diritto di fare questo?

Ho spesso sentito dire che là dove si parla tanto di pace, di disarmo, di neutralità e di condanna della bomba atomica, vuol dire che là ci sono comunisti, socialisti e tutti quelli che talvolta vengono indicati come «figli delle tenebre». A me dispiace tutto questo. Io sono convinta che sarebbe così bello, così giusto, se, invece, si potesse dire che là dove si parla di pace e di fratellanza umana fra tutti i popoli, là certamente siamo in prima fila noi cattolici.

Io sento che grande è la nostra responsabilità quando restiamo lontani da incontri come l'attuale, non quando vi partecipiamo.

Noi non abbiamo niente da rinviare, partecipandovi; io non ho sentito qua una sola parola che offendesse la mia profonda sensibilità di donna cattolica, ma piuttosto ho avuto motivi di sentirmi compiaciuta di una più larga, commovente dignità di madre che ha sofferto e vissuto, ed ho rimpianto di non avere vicino a condividere questa esperienza preziosa tutte le mie consorelle di fede religiosa. Esse mi mancano, esse fanno un grande vuoto, oggi, non solo nel mio cuore, ma in tutta questa grande adunata di mamme.



«Il sole è salute»: è un antico detto popolare. I bambini, in particolare, traggono da una cura di sole ben graduata notevoli vantaggi

LA CONCLUSIONE DELLA NOSTRA INCHIESTA SUL MATRIMONIO

Hanno messo fuori legge l'amore

Continua diminuzione del numero dei matrimoni - Una vita di rinunce s'apre davanti alle giovani generazioni - Troppo spesso il matrimonio deve subordinarsi al calcolo dell'opportunità e della convenienza

Le statistiche ci dicono che i matrimoni in Italia sono sempre meno. L'indagine nazionale del 1953, che ha rilevato 328.473, cioè a dire il 7 per mille, la nostra inchiesta ha voluto sin qui vedere alcune delle ragioni sociali ed economiche dalle quali questo fenomeno deriva. E' riuscita a portare alla luce fatti, documenti, denunce, per lo più ignoti alla maggioranza degli italiani, specialmente a quelli che non sono legati direttamente al mondo del lavoro, della fabbrica. E in questo senso ha portato un contributo originale alla conoscenza della società italiana, del panorama di vita italiana, quale è quello che si offre oggi ai giovani, pieno di contraddizioni, di necessarie rinunce, di forzate delusioni. La nostra inchiesta ha fornito un'assegnazione di illegalità di soprusi di sopravvivenze morali e giuridiche del passato più remoto, ancora vive oggi per volontà e interesse di un ristretto gruppo di uomini che dirigono la società italiana e i suoi settori di produzione più vitali, solo in funzione dei massimi privilegi e profitti personali.

Ma ci sembrerebbe di non aver fatto in pieno il nostro dovere se al termine di questa nostra rapida inchiesta noi non ci soffermassimo un poco a valutare e pesare al di là della denuncia dei singoli fatti, le conseguenze umane e morali che ne derivano. E qui occorre subito affermare che il licenziamento di una ragazza, operaia o impiegata, nel momento in cui ha deciso di crearsi una famiglia non è questione da giudicarsi soltanto nell'ambito di un rapporto di lavoro e delle leggi che lo regolano, ma investe una condizione umana, una situazione morale che non si conclude all'interno dello ufficio o della fabbrica, ma dilaga e penetra nel costume e nella morale di una intera società: colpisce la formazione del nucleo familiare, i suoi aspetti più vitali, nel sentimento e nella libertà.

Offese all'amore

Il licenziamento della ragazza sposa o che soltanto sia giunta in età matrimoniale, l'inadempienza delle leggi atte a proteggere la maternità, la possibilità di svolgere una professione solo a condizione di non sposarsi e tutto questo in barba alle fondamentali conquiste costituzionali, ci

dicono che l'organizzazione del lavoro in Italia, l'ispirazione dell'indagine nazionale che l'ha determinata tende a colpire la donna lavoratrice proprio nella parte più delicata e personale della sua esistenza.

E prima di ogni altra cosa, parliamo dell'amore. Si dice, e non è esatto, che è stato il di tutti, quello che nasce tra l'uomo e la donna. Parliamo dell'amore come di un grande offeso, come di un sentimento in pericolo. Troppo spesso si è costretti a rinunciare all'amore. Troppo spesso la scelta del compagno della propria vita deve oggi passare sulla spietata bilancia dell'opportunità e della convenienza. Troppo spesso oggi l'amore è considerato patrimonio del passato, un lusso troppo grande, un tema che non appartiene più al cuore, perché lo spettro della miseria, della disoccupazione si è ingigantito al nostro sguardo. Persino noi genitori, noi grandi che pure abbiamo conosciuto il valore dell'amore, senza avvedercene, a volte finiamo per distruggerlo nelle aspirazioni dei giovani, mostrandoli loro le leggi di una esistenza che non conosce pace, dove non c'è da-

no sufficiente per vivere. E in luogo dell'amore, talvolta, sul piatto d'argento dell'amore materno, presentiamo il freddo calcolo dell'opportunità. Noi grandi, anche noi, nelle nostre case, lontane dai luoghi di lavoro finiamo per essere condizionati anche moralmente dall'ingranaggio di una società divisa in classi in cui la libertà umana è ancora un fine, un fine da conquistare, da raggiungere.

Le responsabilità

Ma la nostra inchiesta non ci dice soltanto che l'amore è fuori legge. Fuori legge finisce per essere anche la stessa famiglia italiana. Il licenziamento in tronco all'atto del matrimonio si esprime di fatto come una mostruosa punizione, come un disumano e ingiustificato castigo che mina dall'interno l'istituto della famiglia, a partire dal momento più delicato del suo sviluppo che è appunto quello della sua formazione.

Chi determina questo stato di cose? Noi abbiamo fatto alcuni nomi. Abbiamo denunciato i padroni delle fabbriche, dei luoghi di lavoro, della produzione. Li abbiamo portati sulle colonne del no-

stro giornale e continueremo a portarci, indicando quali sono le colpe di cui essi si sono macchiati. Ma sarebbe sbagliato e perlopiù insufficiente limitarci a stabilire il grado di disumanità di «cattiveria» che li caratterizza. Ciò che ci preme sottolineare è che le denunce delle condizioni di vita delle lavoratrici in Italia che noi andiamo facendo tendono a colpire non solo i singoli responsabili, ma l'intero sistema sociale italiano il quale «permette» — e talvolta rende persino necessario — l'affossamento di ogni forma di legalità e di rispetto umano sui luoghi di lavoro, per sostituirli con l'unica vera legge, che è quella del massimo profitto e interesse personale. Solo così la nostra denuncia, esce dal vicolo cieco degli esami di coscienza e degli sterzi piagnucolosi, per divenire elemento costruttivo e rinnovatore della società. Ciò che a noi preme dimostrare è che i soprusi, i delitti contro la morale e la dignità divengono possibili, sfacciatati e brutali in un clima in cui l'uomo che lavora non è considerato un essere umano provvisto di un cervello e di un cuore, ma soltanto forza-lavo-

ro, che vale solo in quanto serve a produrre profitti per chi lo fa lavorare. La nostra inchiesta è stata piena di sdegno, di rimproveri, di grida, di appelli, di richiami alla solidarietà umana. Essa per noi ha valore solo in quanto può contribuire a rafforzare, allargare il potenziale umano e politico di lotta, a risvegliare la coscienza di chi contro questo stato di cose può e deve lottare con ogni mezzo.

Le infermiere, le commesse, le operai, le impiegate, ogni ragazza che ama ed è chiamata, ogni essere umano chiamato in causa e interessato ai temi della nostra inchiesta deve continuare a cercare le varie forme di resistenza, di iniziativa che consentano loro di salvaguardare la propria dignità, i propri conquistati diritti.

Non può esistere oggi in Italia un solo uomo e una sola donna che non comprendano che questa nostra esistenza deve essere in qualche modo salvaguardata e arricchita dalla possibilità di essere felice, oggi e domani.

GIULIANA FERRI

QUALCHE CONSIGLIO PER LA "TINTARELLA,"

Una riserva di salute e una vernice di bellezza

Basta essere prudenti — Labbra gonfie e piagate — Attente al rossetto — Non è consigliabile l'uso di olii e pomate per abbronzare — Dormire molto e mangiare cibi leggeri

Cominciamo ad essere nel pieno dell'estate. Anche quest'anno a molti medici si sono presentate numerose pazienti a lamentare inespugnabili gonfiore, irritazioni e piaghe alle labbra.

In genere è dopo la prima gita al mare o in campagna che si manifesta il disturbo e solo le donne vengono colpite perché la colpa è del rossetto. Alcune sostanze coloranti usate in certi tipi di rossetto rendono la pelle particolarmente sensibile al raggi solari e facilitano la formazione di scottature e piaghe. In questi casi il medico non può fare altro che consigliare il paziente di evitare il sole finché non sia cessata l'irritazione.

Altri lamentano talvolta scottature eccezionali per il loro fisico che ha sempre sopportato anche prolungate esposizioni al sole. Anche in questi casi, molte volte, la causa della diminuita resistenza della pelle all'azione dei raggi solari è da imputare a certe sostanze contenute nei cosmetici, o talvolta nei vari preparati da spalmare sul corpo prima di esporlo al sole che si tratti di olii che di creme. Anche certe sostanze usate per la conservazione dei cibi in scatola possono rendere la pelle particolarmente vulnerabile all'azione dei raggi solari.

Il sole è salute, ed una buona ed uniforme abbronzatura è anche un attributo di bellezza. Ma per guadagnarsi salute e bellezza a spese del sole bisogna essere molto cauti.

Una regola generale che deve essere rispettata in ogni caso è quella di esporre il proprio corpo al sole sempre dopo una accurata pulizia della pelle evitando come molti fanno di cospargersi di talchi, creme, unguenti, altro. In particolare degli unguenti a pomate utilizzate per accelerare l'abbronzatura c'è da dire che se non sono nocive, troppo spesso, tolgono alla cura di sole la sua efficacia. Infatti i raggi ultravioletti penetrano in profondità nella pelle quando essa non è ancora abbronzata e quindi il massimo di efficacia di una cura di sole si ha proprio quando si riesce ad abbronzarsi lentamente e con gradualità. Ciò garantisce anche dal pericolo delle dolorose scottature.

Gradualità

Anche il tipo d'alimentazione ha la sua importanza per ottenere la massima efficacia da una cura ellottropica. Chi si espone al sole deve mangiare cibi ricchi in vitamine e minerali, come frutta e verdura, e deve evitare i cibi di difficile digestione, deve mangiare poca carne, bere poco vino e non ingombrarsi lo stomaco con pasti troppo abbondanti. In queste condizioni il fegato si troverà alleggerito di parte della sua quotidiana fatica e potrà dedicarsi all'elaborazione di quelle sostanze coloranti che iscrivono nella pelle sotto l'azione del sole. Una buona regola di gradualità per l'esposizione del

corpo al sole può essere la seguente: il primo giorno solo dieci minuti sulle braccia e sulle gambe; il secondo aggiungere altri dieci minuti sul ventre e sul dorso; il terzo, dopo i primi venti minuti si può cominciare ad esporre il torace per dieci minuti; successivamente si può continuare ad aumentare di dieci minuti al giorno; in una decina di giorni si si può considerare immunizzata la pelle contro le scottature. Stare al sole alcune ore consecutive, meglio, però, non superare le tre ore. Sempre bene sarà, però, interrompere l'esposizione con brevi soste all'ombra.

Gli occhiali da sole

Comunque si deve precisare che il periodo più efficace dal punto di vista curativo è proprio quello che precede il formarsi della tintarella e della conseguente immunità alle scottature. Tanto più lungo sarà questo periodo, tanto maggiore sarà la quantità di raggi ultravioletti penetrati nella profondità della cute a svolgere la loro azione benefica. Chi non riuscisse a prendere con gradualità la tinta può evitare di esporsi al sole per un paio di settimane, è quanto basta per tornare bianchi, per ricominciare poi la cura con la stessa gradualità.

Naturalmente esistono casi in cui la cura del sole è controindicata, ma lo stabilisce il medico di fiducia in ogni caso. Contrariamente a quanto comunemente si ritiene una cura ellottropica ben fatta è particolarmente consigliabile alle donne in stato di gravidanza, perché essa incrementa il fegato di vitamina D, il fatto di restare dilatare il fegato favorisce la calcificazione delle ossa del nascituro.

Un'ultima cosa a proposito degli occhiali da sole. Esistono due tipi di occhiali: uno a lenti colorate, che proteggono la pupilla da raggi ultravioletti; i secondi, invece, anche se molto più cari sono i soli che possono essere usati con utilità.

Concludendo, quindi, si possono così riassumere le massime da rispettare per affrontare impunemente l'esposizione ai raggi solari: niente rossetto né cosmetici; cu-

ra dell'alimentazione; gradualità di esposizione; ed infine sapiente scelta degli occhiali da sole. Sono tutte condizioni indispensabili a trarre beneficio dal festoso contatto con la natura che ci è concesso durante le vacanze estive.

TRE RICETTE ESTIVE

Minestrone freddo

Mettere in una pentola, dopo averli sbucciati, pelati, lavati e tagliati a dadini, zuccherini, patate, carote, fagioli, sedano, pomodori (senza semi e pelati), basilico ecc. Riempire la pentola con acqua fredda, salare poco e porre a fuoco. Pestare un tegamino, insieme con un pezzetto di burro, qualche cucchiaino di olio, del prezzemolo tritato ed una cipolla pure tritata; far soffriggere per circa dieci minuti, poi versare il soffritto nella pentola. Continuare la cottura per circa due ore. Un'ora prima del pasto unire pasta o riso, quando saranno troppo cotti scellare, infornare e lasciare raffreddare.

Insalata di pollo

Piatto appetitoso, elegante e che può venire usato anche per utilizzare avanzi di pollo o tacchino, ecc. Si arrostiti che lessati. Dopo avere lavato il pollo, scolarlo e lasciarlo raffreddare, poi spolarlo (meno il collo e le ali) tagliando la carne a listerelle sottili. Mettere la carne in una zuppiera, unire circa 150 gr. di gruviera tagliata a listerelle uguali a quelle del pollo ed aggiungere del sedano tenerissimo pure tagliato a fettine sottili. Con due tuorli preparare una maionese, versarne una metà sul pollo ed amalgamarlo bene. Stendere su un piatto di portata e foderare di insalata (precedentemente ben lavata e condita), mettere sopra l'insalata il composto di pollo.

Insalata di testina

Particolarmente appetitosa in questi giorni di gran caldo è la insalata di testina di vitello, a cui se ne unisce una piccola quantità di testina di agnello. Lessare la testina, mettendo nell'acqua anche un mazzetto di erbe odorose, quando sarà ben cotta, scolarla (il brodo potrà servire per fare il risotto), stenderla su un piatto, salarla, porvi sopra un altro piatto e su questo mettere un peso, poi lasciarla raffreddare. Nel frattempo tritare un po' di prezzemolo al quale si sarà unito, se piace, uno spicchio d'aglio. Quando la testina sarà fredda, con un coltello affilato tagliarla a fettine sottili, mettere il ricavato in un piatto, unire il prezzemolo tritato e della cipolla tagliata a fettine sottilissime, condire con olio e succo di limone.

PIETRO INGRAMA direttore

Andrea Pirandello vice dir. res. Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A. Via IV Novembre, 101 Roma

ANCHE VOI DOVETE FARLO...

Ad ogni donna che in questi giorni ha il suo da fare per riporre quegli indumenti di lana che non serviranno più fino al prossimo inverno vogliamo ricordare che prima di tutto occorre pulirli e lavarli quel che si ripone. E ciò per due ragioni: perché le tinte si scoloriscono più facilmente e poi per evitare che non siano più puliti, che rimarranno rinchiusi per dei mesi, prestando un cattivo odore.

Il lavaggio deve quindi essere capace di togliere tutto lo sporco, specialmente quello che si è depositato all'interno delle fibre. Ma attenzione! La lana è costosa e delicata ed è facile scurparla e feltrarla. Per evitare questi danni occorre affidarsi ad un prodotto specializzato che lavi sia a fondo ma delicatamente, mantenendo inalterate morbidezza, colori e misure. Solo così ogni indumento arriverà ancora come nuovo anche l'anno dopo, anche dopo intensi prolungati lavaggi.



Il novellino del giovedì

GLI ESQUIMESI

Strana gente gli Esquimesi! Sono di ghiaccio i loro paesi.

Di ghiaccio piazze, strade e stradette, sono di ghiaccio le casette; il soffitto e il pavimento sono di ghiaccio, non di cemento.

Perfino il letto è di un buon ghiaccio tagliato e squadrato col coltellaccio.

Ed è di ghiaccio, almeno pare, anche... la pietra del focolare!

Di non-ghiaccio c'è solo una cosa, la più segreta, la più preziosa: il cuore degli uomini, che basta da solo

a scaldare perfino il Polo!

GIANNI RODARI



Il furbo sciocco

cero man bassa di tutto ciò che si trovava in casa, compresi i candellieri di ferro battuto che staccano sul camino. A sparire il bottino si rifiutano quindi in campagna. Bertoldino, che li vide venire mentre stava sdraiato al fresco, fece appena in tempo a rifugiarsi con tutto l'uscio sopra un albero. Di lass-

si, trattandosi del respiro, potè sentire le discussioni dei due briganti che non riuscivano a mettersi d'accordo e litigavano a più non posso.

«Mi avete stufato!» esclamò Bertoldino ad un ratto. E così dicendo, lasciò cadere l'uscio sulle loro teste. La pesante tavola di legno mandò subito in due l'uscio nel retto dei sogni, senza biglietto di ritorno per il peso del pezzo. Bertoldino poté riprendersi le poche ricchezze di casa sua e avvertire i briganti che andassero a prelevare i due ladroni svenuti in mezzo all'erba.

Un regalo del «Pioniere»

In occasione delle vacanze estive il settimanale «IL PIONIERE» vi regala un buono che vale LIRE 500. Come usarlo? E' semplice: sottoscrivete subito un abbonamento annuo al «PIONIERE» (che costa lire 1.200) spedendo i soldi a mezzo vaglia postale alla REDAZIONE DEL «PIONIERE», via delle Collette, 30 Roma. Ritagliate quindi questo avviso e speditelo a parte, in busta chiusa, chiedendo l'invio di 10 ALBI A COLORI DEL VALORE DI LIRE 500.

L'ANGOLO DEL CORRISPONDENTE

Ode alla Pace

Oh bambino che giochi con la ghiaia, che non conosca la vera gioia, che hai soltanto un sorriso fuggace, dimmi, cosa c'è nella Pace? Nella pace c'è il pane quotidiano, nella pace c'è il sorriso di un bimbo, nella pace c'è gioia e non dolore. Nella pace c'è tanto amore! E tu, donna di casa,

dimmi, che c'è nella Pace? Nella pace c'è son madri felici che i loro figli tengono in nido, nella pace non c'è dolore, nella pace brilla il sole! Dimmi tu, lavoratore, che per i tuoi faticosi con sudore, dimmi, cosa c'è nella Pace? Nella pace c'è un lavoro sicuro, nella pace c'è il riposo di ogni sera e nessun velo copre la nostra bandiera! CLAUDIA PIVA di Bologna